ITE GALLO DI AVERSA AOOITE_GALLO
Prot. 0000032 del 03/01/2022
(Uscita)

PIANO TRIENNALE

dell'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2025

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING-TURISMO

Capofila Polo Tecnico Professionale N. 14 Regione Campania
Sede Associata CPIA
Test Center E.I.P.A.S.S.

Sede
81031 Aversa (CE), Via dell'Archeologia, 91
e-mail CETD010003@istruzione.it
Tel. 081 813 15 58 – 081 502 96 85
C. F. 81000710616
Cod. Mecc. CETD010003

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. GALLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14321 del 10/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 4

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO
1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.4. INDIRIZZI DI STUDIO
1.5. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
1.6. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L. 107/15)
2.3. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE

CIVICA
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.4. UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA
3.5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE
3.7. PNSD
3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
4.3. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
4.4. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POTENZIAMENTO)
4.5. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
4.6. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il **PTOF,** ovvero il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, è un documento programmatico e informativo fondamentale poiché in esso è riportata la strategia dell'istituto, i fini educativi e formativi, le risorse umane e professionali. Di fatto esso viene redatto dal Collegio Docenti che, tenendo conto delle esigenze proprie della scuola, delle risorse socio-culturali ed economiche, degli obiettivi nazionali e regionali, delle potenzialità del territorio e seguendo l'indirizzo del Dirigente scolastico, stabilisce le mete da raggiungere e pianifica il percorso da intraprendere. Ai sensi del comma 12 dell'articolo unico della legge 107, è possibile apportare modifiche al PTOF anche annualmente entro il mese di ottobre in modo tale che il Collegio possa rivedere, integrare o anche cambiare mete e percorsi in base a nuove possibili esigenze. Negli ultimi due anni, ad esempio, a seguito della pandemia, il mondo della scuola ha dovuto effettuare un'evoluzione repentina adeguandosi alla digitalizzazione e implementando soluzioni formative che prevedessero l'utilizzo della didattica a distanza che da soluzione di emergenza è diventata prassi: il Collegio, proprio attraverso il PTOF, ha attuato pienamente l'autonomia scolastica e ha seguito, indirizzato e monitorato il lavoro di tutta la comunità scolastica del nostro istituto.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Economico "A. Gallo" è una realtà storicamente inserita nel contesto socio-culturale di Aversa e nel territoriale limitrofo definito "Agro aversano". Negli anni l'ITE Gallo ha fornito ai propri diplomati una valida formazione umana e professionale che l'ha reso una scuola apprezzata e nota per la serietà del suo impegno nell'educazione e per l'attenzione agli aspetti pedagogici e didattici. Le competenze specifiche delle discipline di indirizzo, la conoscenza delle lingue straniere quali l'inglese, il francese e lo spagnolo, rappresentano i punti di forza degli studenti poiché rendono "spendibile" il titolo di studio nel mondo del lavoro privato della produzione, commercializzazione e gestione dei servizi amministrativi e turistici, ma consentono anche di proseguire gli studi all'Università. Il diploma dà la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria e di affrontare studi specialistici in ambito internazionale, nei corsi di laurea del settore giuridico economico, aziendale, umanistico e linguistico e da qualche anno, grazie alla curvatura sportiva del corso di Amministrazione Finanza e Marketing, anche nel campo delle scienze motorie e management dello sport. La scuola pone inoltre grande impegno all'inclusività fornendo sostegno e supporto alle esigenze specifiche di ogni singolo studente con piani di studio individualizzati che promuovono concretamente il diritto allo studio e il successo formativo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

A. GALLO

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Indirizzo

VIA DELL'ARCHEOLOGIA N.91 - 81031 AVERSA

Codice Meccanografico

CETD010003

Telefono

081 813 1558, 081 502 9685

Email

CETD010003@istruzione.it

Pec

cetd010003@pec.istruzione.it

Sito web

www.itegallo.it

INDIRIZZI DI STUDIO

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TRIENNIO

ARTICOLAZIONI DI AFM:

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

- TURISMO

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI

n°9 Laboratori con collegamento a internet

n°1 Laboratorio di chimica

n°1 Laboratorio di fisica

n°2 Laboratorio di informatica

n°2 Laboratorio di lingue

n°1 Laboratorio multimediale

n°2 Laboratorio di economia aziendale

BIBLIOTECA

n°1 Biblioteca informatizzata

AULE

n°1 Aula magna

n°1 Aula proiezioni

STRUTTURE SPORTIVE

n°1 Campo di calcio a 5

n°1 Palestra

n°1 Campo basket – Pallavolo coperti

n°1 Pista di atletica leggera

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

n°140 Pc E Tablet presenti nei laboratori

n°2 LIM e SmartTV presenti nei laboratori

n°22 PC e Tablet presenti nella biblioteca

n°2 LIM e SmartTV presenti nella biblioteca

APPROFONDIMENTO

Grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'approfondimento" 2014-2020, Avviso pubblico prot. N° AOODGEFID/19146 del 06 luglio 2020 per il supporto a studentesse e studenti delle scuole di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici, Titolo del progetto "Contenuti digitali e supporto DaD", la Scuola ha reso disponibili in comodato d'uso agli studenti che ne hanno fatto richiesta libri di testo e dispositivi digitali necessari per la Didattica Digitale Integrata. Tale servizio continuerà a supportare le esigenze delle studentesse e degli studenti per gli anni scolastici futuri.

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI

n° 13 Docenti di sostegno

Docenti suddivisi per Classi di concorso

n°9 AA24 – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (francese)

n°19 A012 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

n°2 A041 – Scienze e tecnologie informatiche

n°14 A046 – Scienze giuridico-economiche

n°10 AB24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (inglese)

n°7 A048 – Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado

n°1 AC24 – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (spagnolo)

n°1 A020 – Fisica

n°4 A021 – Geografia

n°18 A045 – Scienze economico-aziendali

n°4 A050 – Scienze naturali, chimiche e biologiche

n°2 A066 – Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica

PERSONALE A.T.A.

n°8 AA – Assistente amministrativo

n°10 AT – Assistente tecnico

n°10 CS – collaboratore scolastico

n°1 DM – Direttore dei servizi generali e amministrativi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tende, in via prioritaria, alla realizzazione degli obiettivi scelti sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e degli interventi di miglioramento. Le scelte strategiche e le azioni contenute nel Piano sono finalizzate al pieno successo scolastico, alla lotta al disagio, alla dispersione e ad ogni forma di discriminazione, con attenzione alla promozione dell'educazione alle pari opportunità e della prevenzione del bullismo e della violenza di genere. Nel piano sono individuate, inoltre, iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e con il Programma d'azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi specifici che la scuola intende perseguire sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Valorizzazione del sistema di orientamento

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Dopo attenta analisi, le priorità a breve e lungo termine individuate e riportate nel Rapporto di Autovalutazione sono:

- Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il corso di studi nel corso del primo biennio
- Ridurre il numero degli insuccessi alla fine del primo anno
- Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento rappresenta, descrive e pianifica il percorso e le strategie che puntano al raggiungimento degli obiettivi individuati in via prioritaria dal RAV attraverso l'individuazione di due aree di processo e le conseguenti azioni previste

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	1. Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di

Curricolo, progettazione e valutazione	apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati. 2. Diffusione di metodologie didattiche innovative. 3. Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali.
Ambiente di apprendimento	1. Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze base.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati	Riduzione del divario tra gli esiti scolastici al termine del primo anno rispetto a quelli del territorio di riferimento	Percentuale degli abbandoni e degli insuccessi rispetto agli anni precedenti	Rilevazione attraverso il sistema informatizzato dell'Istituto
Diffusione di metodologie	Diminuzione degli insuccessi e degli	Percentuale degli abbandoni e degli	Rilevazione attraverso il

didattiche innovative	abbandoni al termine del I anno di corso	insuccessi rispetto agli anni precedenti	sistema informatizzato dell'Istituto
Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali	Allineare le percentuali degli esiti delle prove standardizzate a quelli regionali.	Risultati esiti prove Invalsi	Statistiche Invalsi
Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base	Aumento dei docenti formati su metodologie didattiche innovative e sulle dinamiche relazionali di gruppo	Percentuale delle relative certificazioni conseguite dai docenti rispetto agli anni precedenti	Rilevazione dati dai fascicoli personali dei docenti

LE AZIONI PREVISTE

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Diffusione di metodologie didattiche innovative

AZIONI PREVISTE:

- Attuare corsi di formazione per i docenti sulla programmazione, valutazione e certificazione delle competenze, sulle metodologie didattiche innovative per

contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico e sulle dinamiche relazionali e di gruppo;

- Condividere nell'ambito dei consigli delle classi prime, metodologie innovative finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati

AZIONI PREVISTE:

- Somministrare nelle classi prime, in fase di accoglienza, un questionario per tracciare il profilo socio-economico e culturale della classe;
- Osservare la classe attraverso le dinamiche relazionali di gruppo e individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali includendoli in un percorso personalizzato;
- Riformulare il proprio piano di lavoro sulla base delle specifiche esigenze didattiche della classe e/o del singolo allievo;
- Strutturare prove comuni per le prime classi, anche con misure compensative o dispensative, volte a valutare i livelli delle competenze di base;
- Creare gruppi di allievi interclasse per la partecipazione a percorsi laboratoriali di scrittura creativa, giochi cooperativi, multimedialità, infonumeracy, sport e teatro;
- Attivare percorsi laboratoriali in orario pomeridiano volti a contrastare, in maniera "sinergica", il fenomeno della dispersione, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico. Le attività hanno come obiettivo il rafforzamento della motivazione, il recupero e il potenziamento delle competenze anche

mediante lo studio assistito;

- Calendarizzare incontri periodici con i coordinatori delle prime classi per un monitoraggio in itinere dei risultati attesi.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali.

AZIONI PREVISTE:

- Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte di una prima simulazione nel periodo Novembre – Dicembre;
- Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte, di una seconda simulazione nel periodo Marzo- Aprile;
- Attivare l'aula 01 per le esercitazioni on line delle prove Invalsi

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base.

LE AZIONI PREVISTE:

- Creare ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare sia gli alunni con bisogni educativi speciali, sia coloro che presentano gravi lacune di base;
- Utilizzare le LIM presenti in classe, la palestra, i laboratori informatici, scientifici e linguistici, la biblioteca e la mediateca per la realizzazione dei percorsi laboratoriali.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui alla L.107/2015 e del Piano nazionale per la formazione continua dei docenti
· Formazione continua · Valorizzazione delle risorse umane attraverso l'innovazione didattica	· Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio · Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati · Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
· Strutturazione di prove comuni per il primo biennio · Creazione di gruppi di allievi per classi parallele	· Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
· Utilizzo di laboratori e spazi attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base	Sviluppo delle competenze digitali e metodologiche dei docenti per supportare nuovi modi di insegnare e valutare · Sviluppo delle competenze digitali degli studenti per supportare nuovi modi di apprendere

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'ITE Gallo punta sulla formazione continua dei suoi docenti, in modo tale che siano incoraggiati e pronti a promuovere e sperimentare nuove metodologie didattiche laboratoriali ed esperienziali che possono avere sicuramente una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti. Pertanto si privilegeranno e valorizzeranno

- Processi didattici innovativi (debate, flipped classroom, coperative learning)
- Nuovi ambienti di apprendimento (didattica laboratoriale, apprendimenti formali e non formali)
- Nuove tecnologie nella didattica

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

competenze specifiche di indirizzo
- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

TURISMO

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

competenze specifiche di indirizzo
- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il

confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

competenze specifiche di indirizzo
- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

ALLEGATI:
QUADRI ORARIO.pdf

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Seguendo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il Collegio docenti ha deliberato che all'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano dedicate 33 per ogni anno scolastico. È stato istituito apposito gruppo di lavoro che ha elaborato un documento con le indicazioni operative che saranno adottate. A fondamento dell'educazione civica vi è la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento e strumento di discernimento tra diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali; essa favorisce il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Pertanto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è finalizzato a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; le linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole

dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. Di seguito una tabella esemplificativa degli obiettivi di apprendimento da conseguire attraverso l'insegnamento dell'educazione civica tenendo conto che tutte le azioni devono essere finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conoscere il significato degli articoli della Costituzione e la loro applicazione nella vita quotidiana. Conoscere l'Unione europea e gli Organismi internazionali e il loro sviluppo storico. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Conoscere la storia dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscere il principio di legalità e applicarlo nel quotidiano contrastando le mafie.

	Saper rispettare le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...). Conoscere gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro al fine di sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro. Conoscere il mondo del volontariato e le sue finalità. Conoscere gli istituti di cittadinanza attiva.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Conoscere le buone pratiche per lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale e delle risorse naturali, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Conoscere gli elementi base in materia di protezione civile. Saper rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, gli animali e i beni pubblici comuni. Saper contribuire alla costruzione di ambienti di vita, di città, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Saper tutelare la propria salute e quella degli altri

	(educazione alla salute).
CITTADINANZA DIGITALE Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali	Sapere analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Sapere interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Sapere informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Sapere ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambi-to dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta. Saper creare e gestire l'identità digitale ed essere in grado di proteggere la propria reputazione. Saper gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi rispettando i dati e le identità altrui. Saper utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.

	Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applica-te dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono in- fluire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Ciascun consiglio di classe:

- Predispone una UDA interdisciplinare di educazione civica scegliendo la tematica che ritiene più idonea al proprio gruppo classe.
- Individua le discipline coinvolte e i rispettivi docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica e definisce le rispettive ore per un totale minimo di 33 per ciascun anno.
- Individua il docente coordinatore tra i docenti contitolari previsti nell'UDA.
- Certifica l'attività di educazione civica svolta, mediante annotazione sul registro elettronico. L'attività dell'UDA interdisciplinare deve essere calendarizzata nell'arco dell'intero anno scolastico in modo da avere elementi per poter esprimere la valutazione alla fine di ciascun quadrimestre. La valutazione quadrimestrale terrà conto delle unità formative (attività della singola disciplina) attivate in quella parte dell'anno.

- Ciascun docente procede alla valutazione secondo la griglia allegata

proponendo il voto al coordinatore a cui spetterà la formulazione della proposta finale in sede di scrutinio dopo l'acquisizione degli elementi conoscitivi da parte dei docenti contitolari.

- Le metodologie adottate privilegeranno la didattica laboratoriale: flipped classroom, cooperative learning, learning by doing, brain storming, role playing, outdoor training, debate.
- La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione dell'insegnamento: a tal fine è stata elaborata un'apposita griglia di valutazione che tiene conto degli obiettivi di apprendimento previsti dalla norma.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nelle Linee Guida il legislatore ha esposto i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili per la costituzione di un patrimonio culturale comune condiviso. Il curricolo quindi, è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica perché, ferme restando tali linee, esprime le scelte operate dai docenti che sono organizzati secondo quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale)

La logica del curricolo si ritiene più adeguata alle esigenze della società contemporanea per almeno tre motivi:

- consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone;
- permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali;
- sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite.

I docenti partendo dall'ascolto dei singoli soggetti, ne leggono i bisogni, per poi passare alla progettazione e organizzazione dei contenuti delle varie discipline, le metodologie e gli strumenti di trasmissione dei contenuti stessi, l'organizzazione didattica, la valutazione del percorso dei singoli e delle classi, per poi arrivare all'autovalutazione dell'istituto.

CURRICOLO VERTICALE

I percorsi di apprendimento costruiti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave in modo tale che i giovani siano preparati alla vita adulta e che sappiano come consolidare e accrescere quelle stesse competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I percorsi di apprendimento del triennio del settore economico sono invece strutturati e modulati secondo i diversi indirizzi, articolazione e curvature.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

PERCORSO SPORT

Dall'anno scolastico 2017/2018, l'I.T.E. "Alfonso Gallo" ha attuato un ampliamento dell'offerta formativa introducendo il Percorso sport, come curvatura dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Il Percorso Sport, lascia inalterate le ore di insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo AFM, ma si arricchisce di un'ora in più di scienze motorie al biennio e al triennio, nonché moduli sullo Sport integrati nelle discipline, come giornalismo sportivo, Storia dello sport, Management delle società sportive, Legislazione sportiva, Gestione dei centri sportivi, Anatomia e alimentazione nello sport, Fisica applicata al corpo umano e allo sport, Ambiente e Orienteering. Gli studenti possono scegliere il Percorso Sport al momento dell'iscrizione alla classe prima. Il percorso sta incontrando un successo crescente presso gli studenti e le loro famiglie poiché l'attività sportiva ha assunto una

dimensione economica sempre maggiore nel nostro paese e richiede figure professionali nuove e preparate a gestire tali attività sotto il profilo giuridico, economico e finanziario. Pertanto gli studenti potranno usufruire della palestra coperta - che permette l'allenamento in sport di squadra quali pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, tiro con l'arco – ma anche di un campo di calcio a cinque all'aperto, della pista per l'atletica leggera, nonché di una specifica "aula open air", una zona verde dotata di attrezzature fitness outdoor per l'allenamento a corpo libero all'aria aperta.

PERCORSO INFORMATICO PER SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

La nostra vita è sempre più "tecnologica" e la domanda di figure qualificate e di esperti digitali cresce a dismisura. La capacità di pensare in modo creativo quindi, può essere la chiave del successo personale e professionale per i giovani di oggi. Imparare ad usare le tecnologie informatiche infatti, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo innovativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini, ma soprattutto per quei giovani che aspirano a contribuire con competenze specifiche alla gestione di aziende operanti in tutti i settori produttivi. L'I.T.E. Gallo con la sua offerta formativa curriculare dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A) si caratterizza sul territorio per il suo impegno nella diffusione e sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, progettuali e gestionali utili per una piena autonomia operativa in ambiente economico aziendale. A partire dall'anno scolastico 2021/2022, adottando le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, una classe prima ha iniziato il biennio del nuovo percorso informatico di preparazione all'articolazione S.I.A.; la specificità di questo percorso è data dalla sostituzione della disciplina di trattamento testi con lo studio dell'informatica sin dal primo anno. Sarà dato, quindi, all'informatica un peso maggiore (3 ore settimanali); alle discipline letterarie saranno dedicate 5 ore settimanali, così che lo studio dell'informatica potrà essere potenziato di un'ora. Il programma di studio sarà basato sul coding, sulla realizzazione di nuovi programmi, sulla gestione della comunicazione in rete e sullo sviluppo di applicazioni e tecnologie del web. Alla fine del biennio gli studenti potranno scegliere di continuare il percorso

intrapreso, oppure potranno optare per tutte le altre articolazioni di Amministrazione Finanza e Marketing o per il Turismo.

PERCORSO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Nel mondo globalizzato ed in continua evoluzione la scuola è chiamata non solo ad adeguarsi alle richieste del territorio, ma a prevedere i futuri sviluppi della società per fornire una preparazione flessibile, che consenta ai diplomati di ricoprire i nuovi impieghi richiesti da un mercato del lavoro internazionale in rapida trasformazione. Oggigiorno le competenze imprenditoriali sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita poiché la loro acquisizione consente il cambiamento, l'iniziativa, la creatività, la mobilità geografica e professionale, nonché l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili. Per questo l'istituto tecnico economico Gallo, con le sue articolazioni e curvature, tiene conto e si adegua ai processi in atto e alle richieste del territorio. Relazioni Internazionali per il Marketing, è uno degli indirizzi del triennio dell'ITE Gallo durante il quale gli studenti possono approfondire i fondamentali aspetti gestionali, contabili, finanziari e fiscali di un'azienda e affrontare il marketing come strumento chiave per il successo di un'attività imprenditoriale. L'informatica contribuisce a completare il bagaglio di competenze ormai irrinunciabili per accedere al mondo del lavoro e lo studio di tre lingue straniere, fornisce competenze essenziali per gestire con successo i rapporti internazionali dell'azienda in una realtà economica sempre più globalizzata. La nuova opportunità per gli studenti è che a partire dall'anno scolastico 2022/2023, adottando le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, ci sarà anche una classe prima propedeutica all'articolazione R.I.M. La novità di questo corso sarà data dall'introduzione sin dal primo anno dello studio della disciplina di Relazioni internazionali con un'ora aggiunta al monte ore settimanale e la possibilità di partecipare a corsi di lingua spagnola extracurriculari con certificazione finale. Alla fine del biennio comunque gli studenti potranno scegliere di continuare a frequentare l'articolazione R.I.M., oppure potranno optare per le altre articolazioni ed indirizzi. L'obiettivo fondamentale di questa nuova offerta formativa è quello di fornire una preparazione quanto più accurata ed approfondita

che consenta poi alla fine del percorso quinquennale di avere esperti in marketing e gestione aziendale, con competenze professionalizzanti sia in ambito economico-aziendale che economico-giuridico, integrate da competenze trasversali linguistiche ed informatiche, in grado di operare in contesti dinamici, innovativi e aperti al mercato globale e di gestirne le relazioni internazionali e le nuove sfide culturali ed economiche.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono percorsi formativi che rappresentano per gli studenti un'occasione di sviluppo per le competenze trasversali o soft skills e uno strumento fondamentale per le scelte post diploma. L'Istituto Gallo a tal fine stipula periodicamente convenzioni con enti privati, studi legali e commerciali e principali Università del territorio, per fornire una visione quanto più ampia possibile ai propri studenti, così che possano fare scelte consapevoli alla fine del loro percorso scolastico. Propedeutico a tali esperienze sarà sempre un corso di formazione in materia di salute e sicurezza nel posto di lavoro. Poiché i PCTO possono essere svolti anche con corsi esterni alla scuola sia in Italia che all'estero, sarà data agli studenti l'opportunità di partecipare ai percorsi Erasmus in Inghilterra, Francia, e Spagna. Gli obiettivi dei percorsi PCTO sono molteplici, quali:

- integrare le conoscenze teoriche acquisite in classe con l'acquisizione di competenze pratiche
- avvicinare gli studenti al mercato del lavoro
- valorizzare le aspirazioni personali e gli stili di apprendimento
- sviluppare la capacità di scelte lavorative consapevoli e autonome
- offrire opportunità di crescita personale

Gli alunni in ogni percorso sono sempre seguiti da

- un docente tutor che oltre a verificare il corretto svolgimento delle attività previste garantisce una visione di continuità tra le attività svolte a scuole e quelle svolte "sul campo"
- un tutor aziendale che guida l'inserimento degli studenti nell'ambiente esterno

Ad arricchire ulteriormente le esperienze di PCTO ci saranno i percorsi PON su tematiche di interesse specifico per i vari indirizzi e curvature

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PERCORSO SPERIMENTALE QUADRIENNALE

Il Collegio docenti dell'ITE Gallo, per arricchire l'offerta formativa dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, ha deliberato di partecipare al bando che il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato con la Nota N. 1888 del 7 dicembre 2021 rivolto a tutte le scuole del territorio italiano e avente come oggetto l'ampliamento fino a mille classi della sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. La sperimentazione prevede la riduzione della durata del percorso di studi da cinque a quattro anni scolastici per una sola classe prima. Tale riduzione e rimodulazione del processo insegnamento/apprendimento deve garantire comunque il raggiungimento degli stessi obiettivi specifici e delle competenze in uscita previste per il percorso quinquennale, nel rispetto delle Linee Guida. Il percorso sperimentale è basato su una didattica innovativa e laboratoriale che rende gli studenti pienamente partecipi del dialogo educativo. In caso di approvazione del progetto, fin dal primo anno è previsto un incremento delle ore per le discipline giuridico-economiche ed economico-aziendali, lo studio di tre lingue straniere e, dal terzo anno, una disciplina non linguistica in lingua inglese (CLIL). Facendo ricorso alla flessibilità didattica ed organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, l'orario settimanale e il calendario scolastico sono rimodulati così che il monte ore totale previsto per i quattro anni si discosti di poco dal monte ore totale del tradizionale corso quinquennale. Sono previsti PCTO a partire dal secondo anno, sia con la modalità della Summer school sia con stage presso aziende, studi professionali, dipartimenti universitari. Alla fine del percorso quadriennale è previsto un Esame di Stato che rilascia un titolo di studio equipollente a quello dei corsi tradizionali. Il Collegio docenti dell'ITE Gallo, per arricchire l'offerta formativa

dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, ha deliberato di partecipare al bando che il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato con la Nota N. 1888 del 7 dicembre 2021 rivolto a tutte le scuole del territorio italiano e avente come oggetto l'ampliamento fino a mille classi della sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. La sperimentazione prevede la riduzione della durata del percorso di studi da cinque a quattro anni scolastici per una sola classe prima. Tale riduzione e rimodulazione del processo insegnamento/apprendimento deve garantire comunque il raggiungimento degli stessi obiettivi specifici e delle competenze in uscita previste per il percorso quinquennale, nel rispetto delle Linee Guida. Il percorso sperimentale è basato su una didattica innovativa e laboratoriale che rende gli studenti pienamente partecipi del dialogo educativo. In caso di approvazione del progetto, fin dal primo anno è previsto un incremento delle ore per le discipline giuridico-economiche ed economico-aziendali, lo studio di tre lingue straniere e, dal terzo anno, una disciplina non linguistica in lingua inglese (CLIL). Facendo ricorso alla flessibilità didattica ed organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, l'orario settimanale e il calendario scolastico sono rimodulati così che il monte ore totale previsto per i quattro anni si discosti di poco dal monte ore totale del tradizionale corso quinquennale. Sono previsti PCTO a partire dal secondo anno, sia con la modalità della Summer school sia con stage presso aziende, studi professionali, dipartimenti universitari. Alla fine del percorso quadriennale è previsto un Esame di Stato che rilascia un titolo di studio equipollente a quello dei corsi tradizionali.

IL GALLO STRILLONE

Il Gallo Strillone è il giornale scolastico on line. È stata costituita una vera e propria redazione stabile formata da studenti interessati alla scrittura di articoli riguardanti la vita scolastica e il territorio, interviste a personaggi veri o immaginari, dibattiti su argomenti di attualità. Specifiche sezioni di Economia e Finanza arricchiscono il giornalino scolastico, prendendo spunto dai principali avvenimenti della finanza internazionale e del mercato globale, e contribuiscono a correlare lo studio delle

discipline alla realtà e ai suoi fenomeni micro e macro economici. Il giornale quindi è uno strumento didattico, utile per la scuola perché informa gli studenti su cosa accade al suo interno, fornisce notizie utili e magari anche qualche momento di svago e di divertimento. I partecipanti alla redazione hanno una effettiva opportunità di:

- consolidare le competenze linguistiche tramite l'utilizzo delle principali tipologie di articoli di giornale
- consolidare le competenze digitali tramite l'utilizzo di programmi di scrittura, impaginazione e grafica
- sviluppare la competenza personale e sociale lavorando in gruppo
- consolidare la competenza in materia di cittadinanza rispettando le opinioni altrui

PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO

Dal verbale del C.d.D. n. 10 del 22/06/2021, punto n.5 dell'o.d.g., si evince che "...ai docenti la cui classe di concorso risulti potenziata all'interno dell'organico dell'autonomia, potrà essere assegnato un numero di ore inferiore alle 18, evitando che un docente abbia tutto il proprio orario costituito da attività di potenziamento. Le ore disponibili a tal riguardo o di completamento saranno destinate a progetti di potenziamento, di arricchimento dell'offerta formativa e per il raggiungimento, più in generale, degli obiettivi del PTOF". Pertanto è stato elaborato il progetto di potenziamento e recupero che si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. I docenti del nostro Istituto, in seguito ai due anni scolastici che hanno costretto gli studenti all'allontanamento fisico dalla scuola, obbligandoli ad una didattica a distanza (DAD) che li ha resi sempre più demotivati e poco coinvolti nello studio delle diverse discipline, in special modo quelle professionalizzanti, per cercare di risvegliare nei discenti la volontà di apprendere, utilizzeranno le ore di potenziamento delle proprie discipline per colmare il vuoto

creato da tale situazione. Il Progetto Potenziamento si prefigge inoltre l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

DESTINATARI

Destinatari del Progetto Recupero sono tutti gli alunni dell'ITE "A. Gallo" di Aversa in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune già nei due precedenti anni scolastici, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. Destinatari del Progetto Potenziamento sono anche gli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze.

FINALITA'

- Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico
- Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe
- Accrescimento dell'autostima
- Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico
- Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari
- Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento
- Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

OBIETTIVI

- Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità

- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni della Scuola

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Per effettuare il recupero/potenziamento si programmano sia attività per classi aperte, sia nella stessa classe nell'orario curricolare settimanale oppure organizzando appositi sportelli didattici pomeridiani. Le attività sono rivolte a gruppi di livello con un docente in compresenza; i luoghi dell'apprendimento possono essere anche al di fuori dell'aula (laboratori e biblioteca).

ATTIVITA' E CONTENUTI

Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento dei gruppi di alunni del recupero e del potenziamento.

METODOLOGIA

Gli insegnanti faranno ricorso alla flessibilità di insegnamento, ad una diversa organizzazione dei tempi di apprendimento, ad una differenziazione metodologica, nel rispetto delle capacità intellettive e degli stili di apprendimento. La lezione frontale dovrà essere ridotta a favore di attività di auto-apprendimento, della ricerca individuale e di gruppo e della semplificazione dei testi disciplinari. Gli insegnanti valuteranno la situazione di partenza, le competenze fondamentali e cercheranno di migliorarle.

TEMPI: I e II Quadrimestre seguendo l'orario curriculare dei docenti coinvolti.

VERIFICHE

Monitoraggio in itinere: Osservazione del grado di coinvolgimento degli allievi nelle altre attività proposte Monitoraggio finale: Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti coinvolti in relazione alla modifica delle situazioni di partenza.

Risultati attesi: prevenzione dell'insuccesso formativo, potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari.

CYBER HIGH SCHOOL

Il Cybersecurity National Laboratory del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) ha creato il programma gratuito Cyber High School, grazie al quale una rete di scuole secondarie di secondo grado sono impegnate a creare una community di docenti interessati ai temi della cybersecurity e allo stesso tempo un livello intermedio di formazione per gli studenti.

Il CNL organizza durante tutto l'anno progetti di formazione e aggiornamento on line inseriti e riconosciuti sul portale SOFIA, per sensibilizzare e rendere più consapevoli i docenti sui problemi della sicurezza nell'uso di strumenti e tecnologie informatiche.

Per gli studenti tra i 16 e i 24 anni il CNL organizza il CyberChallange.IT, un programma di formazione volto ad identificare, attrarre, reclutare prossimi professionisti della cyber security e le Olimpiadi Italiane di Cybersicurezza finalizzate ad avvicinare i giovani alle problematiche di sicurezza informatica e a valorizzare le eccellenze.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Lo sport nella società contemporanea è percepito principalmente come gioco, ma lo sport praticato in ambito scolastico ha un valore educativo di importanza fondamentale. La pratica di uno sport individuale o di squadra insegna ed "allena" la capacità di affrontare le difficoltà, ad accettare la fatica del percorso per raggiungere l'obiettivo finale, il rispetto dell'avversario in quanto persona e le regole stabilite e

condivise. Questi principi trasferiti nel contesto sociale rappresentano l'essenza fondante della società civile. Per questo è consolidata l'organizzazione e la sponsorizzazione da parte del MIUR dei giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S. in quanto promuovono lezioni extracurriculari per classi aperte che favoriscono la socializzazione tra pari, lo scambio di opinioni e esperienze personali, l'impegno individuale e di squadra, l'amicizia, il rispetto del prossimo, lo spirito di gruppo, che si traduce poi in uno stile di vita positivo. L'Istituto Gallo, riconoscendo l'alto valore etico e sociale dello sport, parteciperà ai G.S.S.

PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

La curvatura sport dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing è diventata in questi ultimi anni scolastici una realtà di successo crescente nel nostro territorio. Da quest'anno l'Istituto Gallo ha deciso di aderire al Progetto didattico sperimentale "Studente-atleta di alto livello" indetto dal MIUR (Decreto Ministeriale 10 aprile 2018, n° 279) per essere sempre più al fianco dei nostri studenti. Il progetto prevede un sostegno e un supporto per quelle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico dello studente-atleta di alto livello. L'obiettivo dell'intervento è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello che molto spesso sembra un binomio inconciliabile. Sport e studio dunque saranno visti in maniera non più antagonista ma complementari nella formazione dello studente, dello sportivo, del cittadino e dell'uomo. Il MIUR ha creato anche una piattaforma didattica dedicata dove lo studente-atleta potrà trovare materiale di supporto allo studio e condividere la sua esperienza di crescita con altri compagni. La famiglia dello studente interessato, i docenti del Consiglio di classe e il tutor sportivo lavorerano in sinergia per redigere un PFP - Piano Formativo Personalizzato - che stabilirà verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche nel giorno seguente gare particolarmente impegnative (opportunamente segnalate in anticipo dalla Società Sportiva), un periodo di recupero in caso di assenze prolungate.

PNSD

Il PNSD (azione #28) prevede per ogni scuola la figura di un “Animatore digitale”: un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola.
L’Animatore Digitale è una figura fondamentale per l’accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente a:

FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i cosiddetti “snodi”;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per i prossimi anni e in piena corrispondenza con le scelte strategiche e l’offerta formativa, l’Istituto Gallo attuerà nell’ambito del PNSD due fondamentali progetti:

PROGETTO STEM

L'acronimo STEM, che deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, indica le quattro discipline differenti integrate da un approccio comune. Nel nostro mondo sempre in rapida evoluzione le discipline STEM stanno diventando nucleo fondante del processo di insegnamento/apprendimento poiché mostrano come il problem solving, il metodo scientifico possa essere applicato per risolvere le continue sfide in ogni campo del vivere quotidiano e professionale. Per questo l'ITE Gallo mira all'innovazione didattica anche tramite la realizzazione di spazi laboratoriali completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. Il nuovo laboratorio avrà attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa, kit di elettronica educativa, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata, dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D, software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI ATTRAVERSO METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il programma formativo prevede la realizzazione di progetti didattici, di rilevanza nazionale e internazionale, basati su metodologie innovative, sull'apprendimento attivo e collaborativo, sul potenziamento delle competenze digitali e nelle discipline STEM. Saranno sviluppati progetti su differenti temi di interesse specifico:

"Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)"

Attraverso un curricolo che "incroci" imprenditorialità e digitale, si proporranno attività che stimolino le competenze del problem solving, decisionali, calcolare rischi, costi e benefici, ideare e gestire progetti, agire con flessibilità in contesti mutevoli.

"Girls in Tech & Science"

Si proporranno attività volte a rimuovere il pregiudizio di genere e incrementare la competitività "al femminile" facendo leva sul principio della collective intelligence, lo

spirito creativo e l'innovazione.

"Piano Carriere Digitali"

Le attività orienteranno e potenzieranno le conoscenze richieste dai corsi dell'area STEM, attraverso accordi con università, imprese e organizzazioni territoriali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

A decorrere dall'anno scolastico 2021-2022, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". (D.P.R. 122/09 art. 14 comma 7).

I criteri in deroga ai termini di assenza previsti per la validità dell'anno scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti sono:

1. gravi situazioni di salute e /o ricoveri ospedalieri documentabili;

2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;

3. assenza per donazioni di sangue;

4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

5. partecipazione a progetti deliberati dagli OO.CC., iniziative istituzionali e ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

6. partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;

7. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;

8. provenienza da altri paesi nel corso dell'anno scolastico; in questa circostanza il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale dei giorni conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione.

Poiché il monte ore settimanale di ogni percorso è di 32 ore e l'anno scolastico copre lo spazio temporale di 33 settimane, il monte ore annuale totale è di 1056 ore. Il monte ore per la validità dell'anno scolastico quindi, è di 792 laddove 264 è il numero massimo di ore di assenza possibili.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La deroga quindi, è applicata a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di n.33 ore.

Per gli alunni del corso AFM con curvatura sportiva il monte ore è incrementato di 33 ore.

Sono computate come ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze saltuarie per malattia giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci;
- assenze per motivi familiari;

- mancata frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività organizzate in ore curriculari.

Per l'a.s. 2021/2022, preso atto dell'attuale situazione epidemiologica, il Collegio ha stabilito che i suddetti criteri sono validi anche nel caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata o ad "unità di lezione" di durata inferiore all'ora. Sono fatte salve le diverse indicazioni che dovessero successivamente pervenire da superiori Organi competenti.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che possono essere:

- orali
- scritte
- grafiche
- pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale. L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La Valutazione è funzionale alle finalità e agli obiettivi educativi e didattici. Per questo il Collegio docenti ha elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione stessa in tutte le discipline, articolandoli in conoscenze, abilità e competenze. I descrittori per ogni livello di voto, esplicitano e rendono comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato.

Il Collegio stabilisce quindi che concorreranno alla valutazione i seguenti parametri:

- Impegno, metodo di studio, abilità, conoscenze, competenze;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- partecipazione al processo educativo nell'ambito della classe e dell'Istituto;
- assiduità della frequenza scolastica.

Tutti i parametri coinvolti nella valutazione sono riassunti nella tabella allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VOTO**
1. **Impegno** 2. **metodo di studio** 3. **abilità** 4. **conoscenza** 5. **competenze**	***Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare***: 1. assiduo e partecipativo 2. capacità di compiere correlazioni esatte ed analisi approfondite 3. uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanzadegli strumenti 4. contenuti disciplinari completi, approfonditi, rielaborati conoriginalità 5. acquisizione piena delle competenze previste	**10**
1. **Impegno** 2. **metodo di studio** 3. **abilità** 4. **conoscenza** 5. **competenze**	***Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e aduna autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.*** ***In particolare:*** 1. assiduo capacità di cogliere relazioni logiche, creare collegamenti con rielaborazioni personali 3. uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4. contenuti disciplinari approfonditi e integrati 5. acquisizione sicura delle competenze richieste	**9**
	Corrisponde ad un buono raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:	

1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	1. costante e continuo 2. capacità di cogliere relazioni logiche e di creare collegamenti 3. uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi e approfonditi 5. acquisizione delle competenze richieste	8
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	***Corrisponde ad un discreto raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:*** 1. continuo 2. capacità di cogliere relazioni logiche di media difficoltà 3. uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi 5. acquisizione delle competenze fondamentali richieste	7
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	***Corrisponde ad un sufficiente raggiungimento degli obiettivi, in particolare*** 1. continuo se sollecitato 2. capacità di cogliere relazioni logiche semplici 3. uso semplice dei linguaggi e degli strumenti specifici 4. contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale 5. acquisizione delle competenze minime richieste	6
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	***Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:*** 1. discontinuo 2. Capacità di cogliere parzialmente semplici relazioni logiche 3. difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4. contenuti disciplinari appresi in modo parziale 5. non adeguata acquisizione delle competenze richieste	5

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione degli studenti per l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione fatta dai Consigli di Classe per cui è stata elaborata una griglia di valutazione apposita.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICA TORI	**LIVELLI**				
	INIZIALE **Voto <6**	**BASE** **Voto 6**	**INTERMEDIO** **Voto 7/8**	**AVANZATO** **Voto 9/10**	**Voto Proposto**
Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo student ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una secure padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste	
Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competen te in termini di elaborato)	Il prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un	Il prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra	Il prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un	Il prodotto risulta essere significativ ed originale, corretto e ben strutturato,	

	basso livello di competenza da parte dell'alunno	come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	buon livello di padronanza della competenza richiesta	perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno	
Rubrica di consape-volezza metacognitiva (risultato della realizza-zione individua-le sull'UdA o della esposizione)	La relazione/ esposizione mostra un livello carente di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/ illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/ esposizione mostra un sufficiente livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/ esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/ esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato e una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico	
				VOTO FINALE	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NORME GENERALI

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di comportamento, espresso sia in sede di scrutinio

intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.lgs. 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; costituiscono riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. A seguito dell'attivazione della didattica digitale integrata, i criteri di valutazione del comportamento degli studenti sono estesi alla DDI.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedi e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito allegata.

La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, anno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il voto di comportamento concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico; se corrispondente ad un voto inferiore a sei decimi, esso comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere deliberata dal Consiglio di Classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili, secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità (art 4, comma 1

del DPR 24 giugno 1998, n.249).

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art.7 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009).

Per l'attribuzione del voto di comportamento quindi, si utilizzeranno i parametri riassunti nella tabella allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	Esemplare rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni; · **comportamento:** corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica; · **frequenza:** assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; · **partecipazione:** attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; · **impegno:** notevole, piena autonomia nello studio, puntuale consegna dei lavori assegnati; · **sanzioni:** nessuna sanzione disciplinare.

9	Lodevole rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; · **comportamento:** corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; · **frequenza:** sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; · **partecipazione:** attenta e costruttiva, responsabile e collaborativa; · **impegno:** diligente, buona autonomia nello studio, puntuale consegna dei lavori assegnati; · **sanzioni:** nessuna sanzione disciplinare.
8	Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; · **comportamento:** corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; · **frequenza:** sporadiche assenze o ritardi, rare uscite anticipate per validi motivi; · **partecipazione:** attenta e collaborativa; · **impegno:** soddisfacente, adeguato rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati; · **sanzioni:** una nota disciplinare.
7	Adeguato rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; · **comportamento:** non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica **frequenza:** irregolare, ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; · **partecipazione:** attenta se sollecitata; · **impegno:** accettabile, parziale rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati; · **sanzioni:** alcune note disciplinari con eventuali comunicazioni scritte alle famiglie.
6	Accettabile rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole 'ordinarie'; **comportamento:** poco controllato, non rispettoso delle regole della vita scolastica; qualche volta lesivo della dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti di un attore scolastico), piccoli danneggiamenti; **frequenza:** molte assenze, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso, ritardi nella giustificazione delle assenze;

- **partecipazione:** scarsa, inadeguata e di disturbo;
- **impegno:** selettivo, limitato, senza rispetto per i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- **sanzioni:** numerose note disciplinari con comunicazioni scritte alle famiglie e allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica di almeno un giorno.

5 Gravemente inadempiente delle norme fondamentali del DPR 249 del 1998 e successive modifiche;

- **comportamento:** atti gravi e reiterati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità fisica, danneggiamenti alle strutture e al patrimonio della scuola, atti che, comunque, configurano una fattispecie astratta di reato;
- **frequenza:** fortemente irregolare e/o ritardi e uscite anticipate sistematici, mancata giustificazione delle assenze;
- **partecipazione:** interesse nullo, ruolo negativo all'interno della classe, grave e frequente disturbo all'attività didattica;
- **impegno:** mancato assolvimento degli impegni di studio in modo continuativo e generalizzato;
- **sanzioni:** gravi e reiterate sanzioni disciplinari, con sussistenza di elementi precisi e concreti della responsabilità disciplinari dello studente (cfr. DPR 235 art.4 comma 9 ter).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, avranno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina.

Il rinvio della formulazione del giudizio finale riguarderà gli studenti con insufficienze.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale quando ritiene che il quadro delle insufficienze, in alcune discipline, non sia pregiudizievole della

preparazione globale e ritenga che lo studente possa raggiungere, entro il termine stabilito dal Collegio Docenti, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline in cui sono presenti insufficienze, mediante lo studio autonomo o attraverso la frequenza di specifici interventi di recupero organizzati dalla scuola.

Il Collegio Docenti ritiene inoltre che ciascuna situazione vada considerata anche indipendentemente dal contesto generale e che sia quindi, importante valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità.

Saranno dichiarati non promossi gli studenti il cui quadro valutativo finale presenti gravi e diffuse insufficienze tali da non dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi didattici e formativi minimi caratterizzanti le discipline interessate entro la data stabilita per l'effettuazione delle verifiche finali.

La sospensione del giudizio è comunicata alle famiglie degli studenti per iscritto riportando: le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, i voti proposti e le carenze riscontrate e rilevate dai docenti, in ciascuna disciplina.

Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico e, comunque, entro la data di inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M.92/2007 e successive integrazioni e modifiche). La famiglia ha l'obbligo di restituire, sottoscritto, il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Seguendo la legge 107 del 13 luglio 2015, Decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno:

1. frequentato l'ultimo anno di corso per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

2. partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI,

volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazioni ossia italiano, inglese e matematica

3. svolto attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

4. ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Nel caso di voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato

5. ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, seguendo la corrispondenza tra i voti conseguiti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e le fasce di attribuzione stabilite e riportate nell'allegata tabella A del Decreto legislativo n° 62 del 13 aprile 2017.

ALLEGATO A (di cui all'art. 15, comma 2 Decreto legislativo n° 62)

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M > 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M > 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M > 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14

9 < M > 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto ha predisposto un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano sono contenute le indicazioni e le risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il piano ha la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento. Nel programmare gli interventi specifici, la scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. In presenza di alunni che necessitano di istruzione domiciliare o ospedaliera, vengono attivati percorsi speciali a discrezione del Consiglio di Classe e in base alle risorse a disposizione della scuola.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto dal Dirigente Scolastico, da docenti curriculari e di sostegno, dal personale ATA, da specialisti dell'ASL.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZATI (PEI)

Una scuola inclusiva trova la sua finalità nell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Questo si può considerare davvero il primo passo indispensabile e necessario per poter conseguire tutti gli altri obiettivi dell'Agenda volti alla più ampia inclusione sociale. La scuola quindi deve consolidare la propria prospettiva dell'inclusione educativa utilizzando mezzi flessibili di progettazione organizzativa e didattica perché i propri studenti abbiano una solida formazione alla cittadinanza attiva così che da adulti possano partecipare responsabilmente alla società civile, alla vita politica, garantendo il reciproco rispetto e la non violenza. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, disagi o "disabilità", anche temporanee, che necessitano di supporto soprattutto da parte della scuola. Per questo l'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di un'eventuale certificazione, ma è compito del consiglio di classe cogliere l'eterogeneità dei bisogni, individuare i percorsi di apprendimento più adatti ad ogni alunno e attuare le strategie di intervento più opportune anche con il supporto delle famiglie. A tal fine definisce anche gli strumenti per l'effettivo svolgimento del PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Tutte le scelte didattiche sono sempre condivise con le famiglie degli alunni con difficoltà sia in fase di progettazione perché possano dare indicazioni utili alla personalizzazione dei percorsi educativi, sia in itinere con costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia in modo tale che possano verificare l'attuazione di tutte le strategie concordate

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestre

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'anno scolastico 2019/2020 ha costituito una fase importante nella costruzione della relazione tra scuola e tecnologie, sollecitata dalla pandemia di SARS-COV2-19. Tale esperienza di definire pratiche educative che hanno colto le opportunità del digitale, anche calibrandone le potenzialità di fronte alla mutevolezza degli scenari culturali e sociali, che la situazione pandemica ha reso evidente.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e a partire dal quadro normativo di riferimento la scuola ha elaborato il proprio piano per la DDI. La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare che integra quella tradizionale della scuola in presenza, ma è pronta a diventare esclusiva nel caso di eventuali lockdown. La DDI quindi si realizza modificando le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze, in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando sia tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi - sia strumenti digitali quali SmartBoard, LIM, computer, tablet, smartphone. I "contenuti" sono sempre più in

formato digitale e sempre più risiedono nel cloud e le relazioni fra docenti, studenti e genitori sono in presenza ma proseguono anche a distanza. Con la metodologia DDI la scuola non è più chiusa, ma aperta perché si superano i confini temporali e spaziali. La DDI agevola, quindi, il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari e trasforma la struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, alla rielaborazione condivisa e alla costruzione collettiva della conoscenza. Quindi, metodologie quali ad esempio la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, privilegiando lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, si mostrano più adeguate ai nuovi parametri richiesti dal momento.

La progettazione della DDI è partita dall'analisi del fabbisogno e ha considerato gli obiettivi da perseguire, gli strumenti da utilizzare, l'orario e la frequenza delle lezioni, le metodologie e gli strumenti per la verifica e la valutazione, nonché i piani individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il collegio docenti ha fissato criteri e modalità riassunti in apposito regolamento per erogare DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza e/o a distanza, anche in modalità complementare. I Consigli di classe hanno rimodulato le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. È stata posta attenzione inoltre, agli alunni più fragili attivando percorsi di istruzione appositamente progettati.

La scuola a supporto della DDI, utilizza la piattaforma GSuite for education, e tutte le sue applicazioni

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- N° 2 collaboratori del DS

FUNZIONI

Primo Collaboratore: Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria della Scuola. Collaborazione decisionale. Coordinamento organizzativo della Scuola. Controllo e sostituzione del personale temporaneamente assente alle attività di servizio. Delega temporanea, correlata ad eventuali assenze del D.S., alla firma di atti e comunicazioni inviati a soggetti interni ed esterni. Fase istruttoria delle attività degli OO.CC. e dei dipartimenti, con predisposizione e controllo dei relativi atti. Pianificazione e gestione incontri scuola-famiglia. Verbalizzazione del Collegio dei docenti. Partecipazione alle riunioni di coordinamento.

Secondo collaboratore: Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria della Scuola. Collaborazione decisionale. Coordinamento organizzativo della Scuola. Con il 1° Collaboratore, controllo e sostituzione del personale temporaneamente assente alle attività di servizio. Controllo conversione credito scolastico e adempimenti D. Lgs. 62/2017. Partecipazione alle riunioni di coordinamento

- N° 4 staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

FUNZIONI

1) Supporto organici, progettazione di Istituto e processi di digitalizzazione nella didattica

Supporto alla definizione dell'organico docenti/classi; gestione e informatizzazione dell'orario didattico. Progettazione e supporto alla gestione dei progetti PON, POR, PNSD e relativa attività negoziale per acquisti tecnologici. Supporto alla gestione della piattaforma per la DID e all'utilizzo del registro elettronico. Gestione sito web. Responsabile Protezione Dati. Partecipazione alle riunioni di coordinamento.

2) Supporto organizzazione/gestione corsi di recupero e formazione classi

Supporto al D.S. nell'organizzazione e gestione dei corsi di recupero. Supporto alla formazione classi. Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la

segnalazione degli alunni inadempienti. Partecipazione alle riunioni di coordinamento.

3) Supporto esami accessori e legislazione scolastica

Studio della Legislazione scolastica e della relativa documentazione con attivazione di idonee procedure istituzionali. Documentazione e archiviazione degli atti relativi agli esami di idoneità, integrativi e alle prove preliminari agli esami di Stato. Supporto al lavoro del D.S. Partecipazione alle riunioni di coordinamento

4) Responsabile INVALSI

Curare la comunicazione con l'INVALSI e aggiornare i docenti sul SNV. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle prove CBT. Coordinare i docenti di italiano e matematica delle classi II nell'organizzazione delle prove. Coordinare i docenti di italiano, matematica ed inglese delle classi V nell'organizzazione delle prove. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e condividerli con lo staff e il Collegio.

· N° 5 funzioni strumentali

PTOF

Elaborazione/Aggiornamento del PTOF. Predisposizione di un mini-ptof per le famiglie scaricabile dal sito della scuola. Partecipazione all'elaborazione del Piano di Miglioramento. Report periodici al Collegio. Partecipazione al Nucleo Interno di Valutazione. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'Istituto.

VALUTAZIONE QUALITA' DOCUMENTAZIONE

Progettazione e realizzazione dell'attività di valutazione e auto-valutazione di Istituto. Cura del Rapporto di Auto Valutazione e del Piano di Miglioramento. Rendicontazione sociale. Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. Cura degli aggiornamenti della normativa d'Istituto. Produzione ed organizzazione della modulistica, controllo

delle procedure, adeguamento alla normativa vigente. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'Istituto

CONTINUITA' ORIENTAMENTO STUDENTI

Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento. Interventi e servizi per gli studenti nell'ottica dell'inclusività. Attività di collegamento tra consulta provinciale e organi studenteschi. Partecipazione al Nucleo Interno di Valutazione. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Predisposizione del Piano di comunicazione con le famiglie e di iniziative progettuali mirate ad aumentare la visibilità della Scuola. Coinvolgimento delle famiglie nelle attività e loro formazione per gli OOCC. Coordinamento dei rapporti Scuola - famiglia, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione/disagio. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Partecipazione al Nucleo Interno di Valutazione. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto

SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI

Analisi delle esigenze formative e predisposizione del Piano di formazione ed aggiornamento. Accoglienza dei nuovi docenti (in ingresso e in itinere). Fase istruttoria del Collegio e dei Cdc, di concerto con i Collaboratori del D.S.

N° 5 capi dipartimento

AREA STORICO – LINGUISTICA

Religione, Italiano, Storia, Arte e territorio

Inglese, Francese, Spagnolo

AREA LOGICO – MATEMATICA

Matematica, Informatica

AREA ECONOMICO –SOCIALE

Economia Aziendale, Diritto ed Economia politica, Geografia

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Scienze Motorie, Scienze Integrate (chimica, fisica, biologia)

GRUPPO SOSTEGNO

COMPITI COMUNI

Presiedere il Dipartimento, coordinandone l'attività sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico. Predisporre la programmazione generale. Raccogliere la documentazione prodotta. Partecipare alle riunioni periodiche programmate.

- N° 1 animatore digitale

  Figura di supporto al processo di digitalizzazione della scuola attraverso la creazione di soluzioni innovative, il coinvolgimento della comunità scolastica e la formazione interna.

- N° 1 coordinatore dell'educazione civica

  Figura di coordinamento del gruppo di lavoro per l'integrazione del curricolo di istituto e dei coordinatori di classe per l'educazione civica, con funzione di raccordo, supervisione e monitoraggio delle attività relative al suddetto insegnamento.

- N° 3 coordinatori attività PCTO

Il Team è costituito da n. 3 Docenti in qualità di Referenti, per i Tutor scolastici, delle classi terze, quarte e quinte.

COMPITI

Unitamente al Ds, interlocuzione e raccordo con Enti e soggetti pubblici e privati esterni per l'attivazione di convenzioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza. Raccordo con i tutor scolastici delle classi di riferimento e con la segreteria didattica per il monitoraggio dei percorsi e l'inserimento dei dati ad essi relativi. Raccolta della documentazione dei percorsi realizzati per le classi di riferimento, verificando la rispondenza dei risultati con gli obiettivi programmati. Rendicontazione finale dei percorsi.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POTENZIAMENTO)

N° 4 SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI A045

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

9 h sono utilizzate quale supporto organizzativo e didattico (docente collaboratore del Ds); le rimanenti ore sono dedicate ad attività di insegnamento/potenziamento e sostituzione dei docenti temporaneamente assenti

N° 2 SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE A046

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

Attività di insegnamento/potenziamento e sostituzione dei docenti temporaneamente assenti

N° 1 SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE A047

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

Le 18 ore sono utilizzate per un più funzionale "assetto" didattico nella composizione di ciascuna cattedra; le ore così distribuite sono utilizzate per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti

N° 1 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A048

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

Insegnamento curriculare nel Percorso sport (1 ora per ciascuna classe della curvatura sport) e ore di potenziamento dedicate alla sostituzione dei docenti temporaneamente assenti

N° 1 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE) AB24

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

15 ore della cattedra sono utilizzate per l'organizzazione (docente collaboratore del Ds), 3 ore sono utilizzate per il potenziamento linguistico

N° 1 SOSTEGNO ADSS

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA

L'UAT di Caserta ha parzialmente decurtato le 18 ore di cattedra, utilizzandone 6 su docente part-time. Le rimanenti sono utilizzate per attività di insegnamento/potenziamento.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE: DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Ambiti di competenza: Amministrativa contabile. Gestione dei beni. Attività negoziale. Personale ATA

SERVIZIO ATTIVATO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

CARTA DEI SERVIZI: http://trasparenza-pa.net/?codcli=SG17946&node=9

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 8

Il liceo Fermi di Aversa è istituto capofila per i percorsi di formazione progettati dal Polo Formativo Ambito 08. Le scuole della rete di tale ambito usufruiscono della piattaforma digitale relativa alla formazione in servizio dei docenti (SOFIA - www.sofia.istruzione.it), un sistema attraverso cui i docenti possono scegliere i percorsi formativi ritenuti più idonei per valorizzare il proprio percorso professionale, e attraverso cui i dati di partecipazione alle attività formative confluiranno direttamente nel portfolio personale di ciascun docente. I docenti, in modo autonomo, provvedono ad accedere alla piattaforma SOFIA e a iscriversi al corso specifico di proprio interesse all'interno del catalogo proposto. I docenti in anno di formazione e prova fanno capo alle scuole polo dell'Ambito 8 per i relativi corsi.

SCUOLA DI COMUNITA'

Alla rete A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) "Scuola di comunità" appartengono l'Associazione Logos Formazione - ente riconosciuto dalla Regione Campania -, quattro istituti scolastici del territorio, ADS "Basket Succivo", Associazione "Un cuore in dono", Ambulatorio Antiusura Onlus. La rete ha la finalità di diffondere la

cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica tramite interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, coinvolgendo l'insieme dei soggetti che a vario titolo si occupano dei ragazzi. Obiettivi primari, quindi sono quelli di a) sostenere il nucleo parentale di appartenenza, b) rendere maggiormente attrattiva la scuola, c) valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali e i legami tra nucleo familiare e comunità locale. Gli interventi della durata di 24 mesi, saranno suddivisi in tre azioni distinte. 1) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico, con l'obiettivo di rafforzare nei ragazzi la consapevolezza e l'acquisizione del significato di cittadinanza attiva mediante laboratori di carattere socio-culturale e didattico. 2) Azione di sostegno genitoriale, con l'obiettivo di sostenere la genitorialità attraverso la promozione di atteggiamenti positivi nei confronti del sistema scolastico e prevenendo così quei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. 3) Azione di animazione territoriale, con l'obiettivo di informare, comunicare e sensibilizzare i soggetti del territorio coinvolti che a vario titolo si occupano di ragazzi, affinché possano operare in modo sinergico per rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della legalità.

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8

L'accordo di rete ha per oggetto la programmazione, l'attuazione e la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di iniziative formative destinate ai docenti, al personale educativo e ATA con le risorse specifiche derivanti dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti e destinate all'Ambito Campania 08. In particolare gli obiettivi specifici sono: a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale scolastico; b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole; c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole; d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione, e) condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni. Le iniziative formative programmate saranno afferenti, prioritariamente, agli

ambiti disciplinari, ambiti trasversali, interventi formativi e iniziative per tutto il personale. La rete è costituita da 30 istituti scolastici del primo e secondo ciclo. Il Liceo scientifico "E. Fermi" di Aversa è "Scuola Capofila". Tutte le scuole coinvolte nel progetto si impegnano a valorizzare la dimensione territoriale della formazione e del conseguente patto educativo. Il progetto e le attività realizzate saranno monitorati e valutati dalle parti con opportuni incontri di coordinamento; saranno inoltre predisposti questionari modulati sulle singole azioni di intervento, per monitorare e valutare i risultati attesi, il gradimento e la ricaduta delle attività stesse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il nostro istituto è parte integrante dell'Ambito 8 della provincia di Caserta. Il Liceo scientifico Fermi di Aversa è la scuola polo designata per organizzare le attività di formazione e aggiornamento continuo seguendo le priorità del piano nazionale per la formazione docenti. I docenti possono, secondo le loro esigenze formative, frequentare corsi riguardanti tematiche quali le innovazioni didattiche, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, competenza di lingua straniera, competenze di cittadinanza globale, valutazione e miglioramento, sicurezza. Particolare attenzione è data alla formazione dei docenti sulle tematiche collegate all'insegnamento dell'educazione civica e alla formazione dei docenti neoassunti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA, partecipa alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dalla scuola polo dell'ambito 8 della provincia di Caserta, sulla base delle sempre nuove esigenze formative e ad attività formative realizzate dalla scuola, in riferimento alla sicurezza, all'emergenza epidemiologica, alle tematiche relative alle specifiche mansioni.